

AD ONTA DEI COMUNICATI DEL GOVERNO ANCORA APERTA LA FALLA DEL PO DI MAISTRA

Notte di allarme sul Delta per l'ondata di piena del Po. La pioggia provoca straripamenti e allagamenti a Foggia

Il pericolo persiste tuttora - Gonfi anche il Volturno e il Garigliano - Frane e strade interrotte in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)

CONTARINA, 17. — L'Italia si mostra veramente, in molti casi, il Paese della retorica. Basta misurare le ore drammatiche che sta vivendo la popolazione di Contarina, causa la falla aperta ieri sul Po di Maistra, con le notizie della stampa governativa imperniata sui comunicati sformati dal governo per comprendere tutta la superficialità, ammantata di frasi roboanti e di categoriche assicurazioni per avere il quadro dell'abisso che separa la realtà del Paese dalla coscienza dei circoli dirigenti.

Il «Corriere della Sera» e la stampa ufficiale hanno posto in risalto il comunicato del ministero dei Lavori Pubblici il quale, ieri sera, dichiarava che «la falla del Po di Maistra sarà chiusa durante la notte». La notte è trascorsa e anche la giornata odierna, ma la falla

rimane aperta. I lavori sul posto, seppure servono a contenere l'allargarsi della breccia, non potranno fermare il dilagare delle acque fino a quando il fiume non inizierà a decrescere.

In realtà, il pericolo persiste ancora su tutto il Delta. L'ansia della popolazione sugli argini perdurerà fino a domani sera quando l'ultima ondata di piena del fiume raggiungerà il mare. Oggi, per fortuna, a rendere meno angosciata l'attesa della popolazione ci si è messo il buono, dopo tanti giorni di pioggia e burrasche. È cessato lo sciocco che gonfiava l'Adriatico. Un vento di bora ha spazzato via le nuvole e il sole ha confortato la odierna giornata. Il mare riceve bene lo sfogo del fiume. Se il bel tempo perdurerà fino a domani sera, ogni ulteriore disastro potrà essere scongiurato.

Ad onta di tutti i comu-

nicali e dichiarazioni ufficiali del governo, il Delta del Po, con le sue ubitose campagne, e i suoi popolosi centri, dipende dal sole, dal capriccio benevolo o no del tempo; come fossimo tornati all'età della pietra. Questa è la sostanza della civiltà occidentale in questa nostra Italia governata dai clericali.

Il governo è stato sollecitato nel redigere ieri sera il comunicato alla stampa che annunciava la chiusura della falla entro la notte. Non lo è stato altrettanto nel provvedere alla povera gente di Scannarello e di Polesinico, da ieri notte, è in fuga sotto l'incalzare delle acque che hanno già sommerso le case e i campi. Centinaia di alluvionati hanno trovato l'unico conforto o provvisoria sistemazione dall'opera di salvezza prontamente organizzata dai compagni della amministrazione comunale di Contarina e della Camera del Lavoro.

dell'ONC sono invasi dalle acque, le quali si sono pot riverberate sulle strade consolari. I vigili del fuoco sono intervenuti sulla nazionale Foggia-Bari in soccorso di un automezzo. La situazione diventa di ora in ora sempre più grave. I fiumi Ofanto e Carapelle ed i torrenti di tutta la provincia minacciano di straripare da un momento all'altro.

Di nuovo critica è la situazione determinata nella vasta zona compresa fra il Garigliano ed il Volturno. Il primo di questi fiumi, di momento, infatti, al livello dei ponti, mentre il Volturno continua a crescere paurosamente. Se durante queste ventiquattr'ore la pioggia dovesse ricominciare a cadere, i due fiumi, che in alcuni punti già bagnano i terreni, strariperebbero allagando la vasta pianura.

Le continue piogge degli ultimi giorni hanno provocato la ripresa di alcuni movimenti franosi a Gagliano Castellero, in provincia di Enna. Un grosso macigno si è staccato dalla montagna e ha precipitato in un'abitata precipitando sulla strada principale del quartiere Sant'Antonio. Contemporaneamente a Cremona in Sim, dopo tutto allagato e difficilmente per ora il lavoro potrà essere ripreso. Non si lamentano danni alle persone.

Continuo a piovere anche sul Garigliano. I vigili del fuoco sono intervenuti ad Agrigento per un allagamento e un crollo che fortunatamente non hanno provocato conseguenze gravi alle persone.

Violenti temporali, accompagnati da frequenti scariche elettriche e da grandine, imperversano sull'altopiano della Sila, dove la pioggia ha fatto scoperchiare la neve. Il vento ha sprecchiato una casa a due piani nel comune di Rose.

La strada Tarrocchia-Scalafina 108 è interrotta per una frana. Tra i comuni di Crotoli e Paludi, a km 61,800, il crollo del ponte a giaccheri, la strada 177 è interrotta e il tempo impedisce la costruzione di un ponte di fortuna. I ponti straripati in molti punti.

Una nuova frana si è avuta

questa notte nella galleria della miniera di Galena argentifera a Cremona in Sim, dove è tutto allagato e difficilmente per ora il lavoro potrà essere ripreso. Non si lamentano danni alle persone.

metri dall'acqua, così che si è iniziata una lenta azione di smontamento, che mano a mano ha investito l'intero paese.

La popolazione, atterrita, attende su una collinetta, a cento metri, il lento, progressivo sfarzarsi di quanto ha costruito in tanti anni di paziente lavoro.

UN PAESE FRANA NEL LAGO DI GARDA

BRESCIA, 17. — Musio, un piccolo paese del lago di Garda, da 48 ore sta lentamente franando nel lago. In seguito alle infiltrazioni d'acqua, le case si sbriciolano. Stanno a crocchia la chiesa, Poco dopo ha fatto la stessa fine l'edificio adibito a scuola elementare. Non si segnalano vittime: gli abitanti, avvertito il pericolo si sono messi al sicuro dopo aver sgomberato mobili e masserizie.

La lenta erosione delle acque lacustri aveva provocato da tempo una situazione difficile. Le infiltrazioni, infatti, avevano raggiunto anche le cascate che si trovano ad una trentina di

Si riunisce il Comitato per il Mezzogiorno

Il nuovo Comitato nazionale per la Riforma del Mezzogiorno si riunisce oggi per la prima volta a Roma. Al Movimento, come è noto, hanno aderito, tra le altre, le seguenti organizzazioni: Partito comunista italiano, Partito socialista italiano, Confederazione generale italiana del lavoro, Associazione sindacale del Mezzogiorno, Lega nazionale delle cooperative, Unione donne italiane, ecc.

La riunione, che si terrà nel salone del Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) avrà inizio alle ore 9,30.

VENERDI' LE DIMISSIONI DEL SINDACO LAURO?

NAPOLI, 17. — È probabile stando alle voci che circolano in ambienti che si dicono informati, che Lauro si presenti dimissionario alla seduta del Consiglio comunale fissata per venerdì. Tuttavia, ancora questa sera, l'ufficio stampa del Comune diramava una smentita alla notizia diffusa dall'agenzia «Italia» secondo la quale le dimissioni erano state iscritte nell'ordine del giorno della seduta di venerdì. Come è già stato osservato da varie parti, le dimissioni di Lauro da sindaco, ufficialmente motivate dal fatto che egli intende assicurarsi un seggio in Parlamento, non cessano dal ritenere un carattere di incoerenza nei pesanti responsabilità che su lui gravano per il malgoverno insediato a Palazzo San Giacomo e per la drammatica situazione in cui versa il Comune.

Approvata la 13ª ai magistrati

La commissione Finanze e tesoro del Senato ha approvato il disegno di legge governativa che concede la tredicesima mensilità ai magistrati. Sull'argomento hanno parlato i senatori socialisti Roda e Mariani e i comunisti Fortunati e Asaro e l'indipendente Jacone, i quali hanno criticato l'applicazione della ritenuta errata e quella per l'assistenza sanitaria e hanno sostenuto che non è giusto procedere alla copertura finanziaria sottraendo la somma da quei capitoli del bilancio della Giustizia che concernono il funzionamento degli istituti carcerari.

La commissione si è però espressa in senso contrario per quanto riguarda l'aumento dello stipendio del procuratore generale della Corte di Cassazione, del presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche, del presidente del Consiglio di Stato, del presidente della Corte dei conti e dell'avvocato generale dello Stato.

Trovato a Milano un acciso del «piccoletto»

MILANO, 17. — Oggi pomeriggio al Commissariato di Porta Ticinese si è presentato il 36enne Arnoldo Stucchi, abitante in via Bioschi 69, il quale ha denunciato di aver rinvenuto via Fontana un assegno di conto corrente per due milioni di lire. Il titolo consegnato al funzionario era emesso sul Monte dei Paschi di Siena e rilasciato alla Soc. Adriatica Film a Renato Ranucci in arte Renato Ravel che è stato invitato a ritirarlo.

L'AGITAZIONE PER LA PROVINCIA A ISERNIA

Domani a Roma i sindaci molisani

Riprende lo sciopero generale di protesta

ISERNIA, 17. — I sindaci dell'Alto Molise hanno approvato un ordine del giorno di protesta contro il voto espresso al Senato dal gruppo d.c., voto che tende all'affermamento della legge istitutiva della nuova provincia. Nel loro o.d.g., i sindaci molisani riconfermano «piena incondizionata adesione richiesta di istituzione della provincia di Isernia».

Al Palazzo comunale, in tanto, dopo le dimissioni del Consiglio, si è in permanenza il Comitato di agitazione sorretto dall'appoggio unanime dei cittadini che, numerosissimi, dalla mattina alla sera affollano tutti i locali del comune. Lo stesso Comitato di agitazione, in un manifesto alla cittadinanza ha comunicato che domani, 18 dicembre, si svolgerà il sciopero generale di protesta, mentre giovedì 19 i sindaci dell'Alto Molise si re-

cheranno a Roma per rappresentare al ministro dell'Interno lo sdegno delle popolazioni e per chiedergli di mantenere fede agli impegni solennemente dichiarati alla Camera.

Al Comitato sono fruttati pervenute lettere e telegrammi di solidarietà da varie parti d'Italia e dalle città che aspirano a divenire capoluogo di provincia; tra queste Fermo e Vibo Valentia.

Corre voce infine, che alcuni provocatori minaccerebbero i commercianti, intimando loro di non continuare lo sciopero se non vogliono mettersi nei «pastucci». Ma questi mestatori non potranno fermare lo slancio popolare che accomuna tutti i cittadini in questa lotta che è per la provincia di Isernia e per il rispetto della Costituzione.

I PROGETTI SULLE PENSIONI IN DISCUSSIONE AL SENATO

Iniziata la battaglia per assicurare 10.000 lire al mese ai pensionati

Il compagno Fiore illustra il progetto legge delle sinistre che include anche la scala mobile e la «tredicesima» — I limiti della legge governativa

Il drammatico problema dei pensionati è stato affrontato ieri dal Senato che aveva all'o.d.g. tre disegni di legge in materia: uno governativo e due presentati dai senatori comunisti e socialisti. Il disegno di legge governativo attribuisce il diritto delle pensioni di reversibilità ai superstiti di pensionati che abbiano maturato il diritto alla pensione anteriormente al 1. gennaio 1945 e porta i minimi di pensione da 3500 a 5000 lire mensili per i superstiti e i pensionati di età inferiore ai 65 anni e da 5 mila a 7 mila lire per i pensionati di età superiore ai 65 anni.

Il progetto di legge dell'opposizione, illustrato dal compagno FIORE, si differenzia sostanzialmente dalla proposta governativa innanzi tutto sulla misura dei minimi che, unificati per tutte le categorie, vengono portati a 10 mila lire mensili, oltre alla tredicesima mensilità. Vengono inoltre aumentate tutte le pensioni con un minimo di aumento di 6500 lire annue per le pensioni più alte. Il principio più importante introdotto nel disegno di legge comunista e socialista è però, per il suo carattere permanente di difesa delle pensioni, quello della scala mobile che dovrebbe essere applicata a partire dal 1. gennaio del 1957 con scatti del 5% sulle importanze delle pensioni per ogni scatto di pari misura dell'indice del costo della vita.

Solo l'applicazione della scala mobile, ha rilevato Fiore, può garantire il valore reale delle pensioni, che invece subiscono ogni anno un'erosione di fatto. Inoltre il progetto delle sinistre concede la pensione di reversibilità anche ai figli occupati di età non superiore ai 18 anni o fino ai 20 anni se studenti liceali e a 26 anni se studenti universitari. La pensione di reversibilità verrebbe assorbita nella misura dell'80 per cento, al coniuge superstite (anziché nella misura odierna del 50 per cento) e del 30 per cento a ciascun figlio e dovrebbero beneficiarne anche i genitori, anche se di età inferiore ai 65 anni, purché invalidi.

Il lavoro di fatto dovrebbe ricadere per il 65 per cento sui datori di lavoro e per il 35 per cento sullo Stato.

Il comp. Fiore ha sottolineato una serrata critica il progetto governativo lamentando anzitutto il cattivo costume dell'esecutivo che non porre sempre una propria proposta di legge a quella di iniziativa parlamentare, al fine di insabbiare queste ultime.

Per quanto riguarda i minimi di pensione il progetto governativo, oltre a fissare il limite massimo in 10 milioni, pone tali e tante condizioni alla concessione dell'aumento del minimo stesso da limitare enormemente la portata delle concessioni: così, ad esempio, si escludono dall'aumento del minimo tutti coloro che, pur avendo maturato il diritto, non sono ancora continuati a lavorare per integrare in qualche modo il

TERRE ALLAGATE IN CAPITANATA

Il Mezzogiorno è di nuovo sotto l'imperverare del maltempo; e questa volta è la pioggia torrenziale, sostituitasi alla bufera di vento, a minacciare la Sicilia.

Sulla Capitanata piove da circa 24 ore. Come ogni anno, il Cervaro è straripato allagando i campi e minacciando la terra; molti poderi di coloni

Contro le basi di missili

Il Movimento Italiano per la pace ha indetto altre manifestazioni per i prossimi giorni contro l'installazione di basi per missili in Italia.

EROME Felencio.

DOMANI 19 ANCONA: dr. Mario Stendani.

VENERDI' 20 PADOVA: Professor Gelasio Adamoli.

DOMENICA 22 MODENA: sen. Celeste Negarville.

PISA: don Andrea Gaggero.

LIVORNO: on. Lucio Luzzatto.

GENOVA: prof.ssa Ada Alessandrini.

ROMA (cinema Verano): sen. Ambrogio Donini.

Ucciso da una pittrice tedesca un giovane sottufficiale di P.S.

Il delitto, a sfondo passionale, si è svolto in una via affollata di Ragusa - Cinque colpi di pistola sparati a bruciapelo

(Dal nostro corrispondente)

RAGUSA, 17. — Viva impressione ha suscitato a Ragusa un grave fatto di sangue che ha avuto per vittima un giovane maresciallo della squadra di polizia scientifica nella locale questura.

Questa mattina, verso le 13, in una delle più affollate vie di Ragusa, Via Mario Leggio, nel centro della città, una donna ha sparato, quasi a bruciapelo, cinque colpi di rivoltella, calibro 635, contro il maresciallo Giuseppe Spatafora, uccidendolo sul colpo. Subito dopo l'omicidio, la donna si è recata in questura per costituirsi.

La donna è nata a Dresda 49 anni fa e si chiama Carlotta Margareth Klapper. Il maresciallo di P.S. era nato a Vita, in provincia di Tra-

Il bandito La Marca a Poggioreale prima del trasferimento a Palermo

E' sbarcato ieri mattina nel porto di Napoli — Per due anni riusci a sfuggire alla polizia americana — Gli è stato fatale l'assassinio di Anastasia



NAPOLI — La Marca (il quarto da destra, coll'impermeabile chiaro) allo sbarco

NAPOLI, 17. — Giuseppe La Marca, meglio conosciuto in Sicilia come il «terrore delle Madonie», è sbarcato stamattina alle 7 a Napoli dal transatlantico «Augustus» che aveva attraccato qualche ora prima al molo Angiolino. Poco prima dello sbarco, il La Marca è stato consegnato dai due agenti

federali che lo avevano scortato durante il viaggio, ai carabinieri del reparto traduzioni della compagnia «Tribunali». Appena sbarcato, il bandito è stato scortato dai carabinieri fino alla vicina caserma. Quindi, effettuati i riconoscimenti di diritto, è stato avviato a Poggioreale, dove rimarrà rinchiuso fino alla traduzione a Palermo.

La Marca ha viaggiato in una cabina di classe turistica coi suoi due angeli custodi e non ha dato loro nessun disturbo. Uno dei camerieri che si è intrattenuto per qualche minuto con il bandito, ha dichiarato che La Marca ha avuto un attimo di emozione quando ha visto avvicinarsi la costa italiana; poi si è chiuso nel più profondo mutismo.

Il La Marca, che nell'immediato dopoguerra si rese responsabile di una serie di fatti di sangue e di altri banditi non meno temibili di lui, quali Melchiorre Turrisi e Francesco Dispenza, detto «Ciccio Martello», è scampato 57 anni e 4 mesi di reclusione, oltre la pena dell'ergastolo, condanne, quest'intercessioni tutte in contumacia. A queste pen-

ne andranno aggiunte numerose altre i cui procedimenti sono ancora in fase istruttoria.

La Marca, aiutato dalla malavita italo-americana, è clandestinamente negli Stati Uniti nel 1955 dove per più volte riuscì a sfuggire alla cattura. Una prima volta fu al punto di essere catturato a Rochester, poi a Los Angeles, quindi a Detroit, di nuovo a Rochester ed infine a Buffalo, nello Stato di New York, ove gli agenti del Servizio di immigrazione, finalmente, lo acciuffarono. In quest'ultima città Giuseppe La Marca viveva dal mese di febbraio, sotto il falso nome di Luigi Limbriaci e lavorava in un'officina della periferia. In pochi mesi il La Marca si era accattivato la simpatia di molte persone.

Probabilmente non sarebbe mai stato scoperto se l'omicidio di Albert Anastasia, il capo dell'«Anonimo» deiitti dividenti, non aveva scatenato una vasta azione di controllo negli Stati Uniti su tutti gli immigrati italiani. Il 5 novembre scorso il bandito venne scovato e rinchiuso in carcere. Il 7 dicembre, ad appena una mese dalla cattura, l'«Augustus» condusse quest'intercessioni tutte in contumacia. A queste pen-

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ

Cannelloni

Vita dei Comuni e delle Province

LE IMPOSTE E I COMUNI POPOLARI

L'amministrazione popolare di Falconara ha esonerato dall'imposta di famiglia 692 famiglie e che hanno addegnato alle 710 che già ne beneficiavano. Il Comune di Livorno ha reso noto che nella impostazione del bilancio 1958 non saranno applicati i canoni di famiglia che gli organi governativi avevano imposto l'anno precedente ed ha fatto appello ai commercianti perché sostengano la proposta di esonerare. Il Consiglio comunale di S. Marzano, a maggioranza d.c., ha respinto la richiesta del gruppo comunista per l'aumento dell'imposta di famiglia che è stata respinta.

Il Comune di Livorno in legge ora si rivelerà interessato, il danno sul pesce sarà, dice in avanti, pagato dai grossisti anziché dai dettaglianti. Si è deciso che è stato costretto a dare ragione alle tesi dei rivenditori e del Comune. Il Consiglio comunale di Perugia a maggioranza comunista e socialista — ha deciso, tra la soddisfazione di tutti i cittadini, di riprendere in gestione diretta il servizio di riscossione delle imposte di consumo che era stato dato in appalto alla ditta Trezza nel 1952 per un'importo di 10 milioni.

Il risultato delle due sessioni messe a confronto, hanno dimostrato l'utilità per il Comune e i cittadini di gestire in proprio il servizio. E' stata creata, in parte, una commissione comunale che collabori con la Giunta nel controllo

e nella vigilanza della gestione diretta.

LE IMPOSTE E I COMUNI DC

Per colpa della truffetta i cittadini di P. S. dovranno ancora continuare a pagare le imposte anche sulle automobili che cominceranno a pagare le imposte anche sul consumo che l'Amministrazione popolare ha fatto appello ai commercianti perché sostengano la proposta di esonerare. Il Consiglio comunale di S. Marzano, a maggioranza d.c., ha respinto la richiesta del gruppo comunista per l'aumento dell'imposta di famiglia che è stata respinta.

Il Comune di Livorno in legge ora si rivelerà interessato, il danno sul pesce sarà, dice in avanti, pagato dai grossisti anziché dai dettaglianti. Si è deciso che è stato costretto a dare ragione alle tesi dei rivenditori e del Comune. Il Consiglio comunale di Perugia a maggioranza comunista e socialista — ha deciso, tra la soddisfazione di tutti i cittadini, di riprendere in gestione diretta il servizio di riscossione delle imposte di consumo che era stato dato in appalto alla ditta Trezza nel 1952 per un'importo di 10 milioni.

I CONGRESSI DELLA LEGA DEI COMUNI DEMOCRATICI

Dopo Veroli, Foggia, Torino, Brindisi, Treviso, Bologna, Milano, Reggio Emilia, Matera, nelle prossime settimane sarà la volta di Reggio Calabria, Roma, Firenze,

Arezzo, Padova, Trieste. Le assemblee che si tengono in vista del congresso nazionale della Lega adironano i problemi più urgenti dell'amministrazione locale (autonomia, Enti Regionali, finanza sociale, urbanistica, ecc.).

APERTURE A DESTRA

Il sindaco di Caserta, I. Voli, ha fatto il bilancio della sua giunta dal 1954 a oggi. I socialisti sono presenti in Giunta con un numero di 10 consiglieri.

Un sindaco di maggioranza è stato eletto a Grottole con il 44 per cento dei voti.

Caroli e Grottole, secondo la legge elettorale, l'appoggio di monarchici e socialisti, hanno vinto la giunta d.c. di Foggia che ha trovato immediatamente il sostegno elettorale dei comunisti e socialisti delle destre nelle commissioni comunali.

PER LE ELEZIONI A TRIESTE

E' stata presentata in Parlamento una interrogazione del compagno Beltrame per chiedere immediatamente ai comunisti a Trieste di rinunciare al loro diritto di voto in favore dei comunisti e socialisti.

PER UN ENTE RICREATIVO

Ad iniziativa di un gruppo di deputati di sinistra, tra i quali gli onorevoli Scarpini, Barbieri, Berneri e Tarozzi, è stata presentata alla Ca-

mera una proposta di legge intesa a costituire l'Ente nazionale attività ricreative (ENAR), nel quale siano inquadrati le libere associazioni ricreative, abolendo l'ENAL.

Il compagno MARILLI ha chiesto che si abolisse quest'ultima parte che può dare adito a equivoci interpretazioni, negative per i comunisti.

La legge stabilisce più avanti che «non sono dovute le regalie da parte del mezzadro, colono o parziario o compartecipante per gli animali di bassa corte, per gli ovini e suini» ma solo quando questi animali sono a allevati nei limiti del fabbisogno della famiglia», ovvero nei limiti stabiliti dai capoluoghi (N.d.R.) e dagli usi locali. I compagni MARILLI e CAPALAZZA hanno perciò chiesto l'abolizione di queste delimitazioni che sono ovviamente a tutto vantaggio dei padroni. Il dr. TOZZI-CONDIVI e il marchese DANIELE, invece, hanno proposto ulteriori clausole restrittive alla norma generale.

Le proposte delle sinistre sono state respinte; ma qualche cosa di molto importante, comunista e socialista sono riusciti a strappare nel corso di una votazione che li ha visti in maggioranza: l'estensione ai mezzadri e ai coloni, del principio — che la legge stabiliva solo per gli alluvionati — secondo cui essi non devono regalare od onorari al padrone.

Si è anche ottenuto (la proposta è stata avallata dal parere favorevole del governo) che — oltre le regalie — gli animali di bassa corte allevati per uso familiare, siano dovuti al padrone la parte del mezzadro o del colono. Sono state invece respinte tutte le proposte progettive delle destre e quella del dr. Tozzi-Condivi.

Le proposte delle sinistre sono state respinte; ma qualche cosa di molto importante, comunista e socialista sono riusciti a strappare nel corso di una votazione che li ha visti in maggioranza: l'estensione ai mezzadri e ai coloni, del principio — che la legge stabiliva solo per gli alluvionati — secondo cui essi non devono regalare od onorari al padrone.

Si è anche ottenuto (la proposta è stata avallata dal parere favorevole del governo) che — oltre le regalie — gli animali di bassa corte allevati per uso familiare, siano dovuti al padrone la parte del mezzadro o del colono. Sono state invece respinte tutte le proposte progettive delle destre e quella del dr. Tozzi-Condivi.